L.O.F.T.

IN COLLABORAZIONE CON PROGETTI&TEATRO

VITE DA LIBRI.

UN MONDO DA LEGGERE

LABORATORI | PERFORMANCE

2022/2023

LABORATORIO DI COMUNITA' "IO SONO PABLO"
via Marchesi 37/A
OGNI GIOVEDì
A partire dal 30 marzo
dalle 16.30 alle 17,30 (-per adolescenti-)
dalle 17,30 alle 18,30 (per adulti)

Un incontro gratuito aperto a tutto il quartiere per leggere ad alta voce e non solo

CON IL CONTRIBUTO DI FONDAZIONE CARIPARMA

L.O.F.T. presenta

Vite da libri. Un mondo da leggere

OGNI GIOVEDì
A partire dal 30 marzo
dalle 16.30 alle 17,30 (per adolescenti)
dalle 17,30 alle 18,30 (per adulti)

presso il LABORATORIO DI COMUNITA' "IO SONO PABLO" via Marchesi 37/A
CON ELISA CUPPINI, CARLO FERRARI, FRANCESCA GRISENTI

Un incontro gratuito aperto a tutto il quartiere per leggere ad alta voce e non solo
Il laboratorio darà voce alle parole dell'autore John Maxwell Coetzee, premio nobel per la letteratura nel 2003, che conosceremo attraverso uno dei suoi ultimi libri di racconti: BUGIE.
Partiremo dalle parole dei testi per arrivare all'autore che le ha scritte e viceversa
Perché ogni biografia, ogni vita crea parole e storie importanti.

Qual è la tua?
Il laboratorio oltre ad attraversare la vita del libro, incrocerà le biografie dei partecipanti dando al laboratorio anche la funzione di riunire e approfondire la conoscenza delle persone che abitano il quartiere.
Vi aspettiamo!

PRIMO INCONTRO GIOVEDì 30 MARZO

Perché COETZEE?
Perché nelle parole dei suoi romanzi c'è sempre nascosta la sua vita, e nella sua vita c'è sempre pulsante la sua letteratura, la manifestazione della sua visione del mondo.
Perché Coetzee è uno di quegli autori senza mezze misure, talmente sincero da essere quasi disturbante, talmente onesto da potersi nascondere dietro i suoi mille e mille personaggi rimanendo sempre coerente a sé stesso.
Coerente alla sua visione del mondo: secca, asciutta scarna, una visione che sa dare sempre voce agli "ultimi", agli "emarginati", ai "fragili".
All' "altro" che è dentro, fuori, vicino a noi.
Coetzee è nato in Sudafrica nel 1940 in una famiglia bianca di stirpe afrikaner, che da sempre aveva avuto problemi perché contraria alle leggi sull'apartheid.
Dice in un suo romanzo, parlando di sé in terza persona, di aver assistito da piccolo a tanta crudeltà e violenza da averne avuto abbastanza per tutta la vita.
E forse è proprio questo il motivo per cui la sua letteratura si fa un tutt'uno con la sua biografia, con la sua umanità, chiamandoci inevitabilmente a fare i conti anche con la nostra.

INFO
email loftassociazione@gmail.com - Cell. 3534426167